

Covid Il giorno più nero, mille morti

Sale anche il dato sui contagiati. Sono 23.225, contro i 20.709 del giorno precedenti

■ **ROMA** Il giorno più nero nell'Italia della pandemia sembrava essere alle spalle: era il 27 marzo scorso, furono registrati 969 morti in 24 ore. Una catastrofe. Poco più di 8 mesi dopo, e dopo la tregua dell'estate, arriva un altro giorno da dimenticare. Il 3 dicembre: 993 decessi per Covid in sole 24 ore, il numero più elevato dall'inizio dell'epidemia. Nella sola Lombardia 347 vittime. Il totale è di 58.038 persone uccise dal virus finora. Un dato ampiamente previsto dagli scienziati che seguono la curva del contagio, «i decessi di adesso sono il risultato delle infezioni contratte un mese, un mese e mezzo fa», quando il Sars-CoV2, che ha ripreso vigore tra agosto e settembre, ha ricominciato a galoppare.

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe segnala l'aumento di decessi nella settimana dal 25 novembre al primo dicembre: 5.055 morti rispetto ai 4.842 di quella precedente, con un incremento del 9,9%. Stando all'analisi del matematico **Giovanni Sebastiani**, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), «a livello di trend, l'incremento settimanale del numero dei morti, seppure in aumento, è in decelerazione. L'analisi effettuata prevede che il picco dell'incidenza giornaliera dei decessi dovrebbe essere raggiunto tra 5-10 giorni».

Per quanto riguarda i contagi, i numeri forniti dal Ministero della Salute indicano che i tamponi risultati positivi nell'ultima giornata sono 23.225, contro i 20.709 del

giorno precedente. Resta stabile, al 10,2%, l'incidenza delle nuove persone risultate positive al Covid rispetto ai 226.729 tamponi. Lombardia, Veneto e Campania sono ancora le regioni che registrano il maggiore aumento di casi Covid, rispettivamente con 3.751, 3.581 e 2.295 nuovi malati. A seguire, le altre regioni con il maggiore aumento di positivi sono il Piemonte (2.230), il Lazio (1.769) e l'Emilia Romagna (1.766). Gli attualmente positivi sono 759.982 (-1.248), i guariti e dimessi 846.809 (+23.474). Il totale dei casi è ora di 1.664.829.

I pazienti che si trovano in terapia intensiva sono 3.597, 19 in meno rispetto al giorno precedente. Si tratta, in realtà, di un saldo tra ingressi e uscite. I ricoverati nei reparti ordinari

sono 31.772, in calo di 682 unità rispetto al giorno precedente. La Puglia registra il maggior numero di nuovi ingressi in terapia intensiva (33). In isolamento domiciliare ci sono 724.613 persone, in calo di 547 in un giorno.

Il presidente della Fondazione Gimbe **Nino Cartabellotta** mette in evidenza che per la settimana dal 25 novembre al primo dicembre «si conferma la riduzione dell'incremento percentuale dei casi totali (11,4% rispetto al 17,5%) a fronte di una sensibile riduzione dei casi testati (-13,6%)».



Peso: 17%